

Consiglio Regionale del Piemonte

A01



A00011893/A0200C-R 20/03/18 CR

ARTICO II

BRA

22-23-24 GIUGNO

Sommario

L'ASSOCIAZIONE PROPONENTE.....	3
IL NOSTRO SITO: il giusto spazio alla qualità	3
IL NOSTRO FESTIVAL ANNUALE	3
GLI EVENTI E LE ALTRE ATTIVITÀ	3
DESCRIZIONE DEL CONTESTO	3
L'ANALISI DEL TERRITORIO.....	3
LA SITUAZIONE.....	4
Difficoltà per gli artisti	4
Offerta culturale del territorio.....	4
OBIETTIVI e BENEFICIARI	5
GLI ARTISTI EMERGENTI.....	5
GLI SPETTATORI.....	5
LA CITTA'	5
COSA POSSIAMO FARE	6
IL FESTIVAL	6
I CONCERTI	7
LE PRESENTAZIONI	7
LE ESPOSIZIONI.....	7
I WORKSHOP	8
LA LOCATION.....	8
ACCESSIBILITÀ.....	8
PRECEDENTI EDIZIONI	9
COMUNICAZIONE.....	9
RISULTATI ATTESI.....	10
EFFETTI SUL TERRITORIO.....	10
MONITORAGGIO.....	10

L'ASSOCIAZIONE PROPONENTE

Switch on Future è un'associazione culturale che **valorizza e sostiene gli artisti** nella realizzazione del loro percorso, favorendone l'incontro con il pubblico. Attraverso la nostra attività offriamo **spazi di espressione e di confronto**, creando una rete tra talenti.

I canali attraverso cui operiamo sono:

IL NOSTRO SITO: il giusto spazio alla qualità

Il nostro portale ha una **doppia funzione**: quella di permettere agli artisti di **creare gratuitamente un proprio portfolio** e quella di costituire un punto di riferimento per il pubblico curioso di **scoprire nuovi talenti**. Uno staff qualificato recensisce le opere più interessanti, dando visibilità a quelle ritenute più meritevoli.

IL NOSTRO FESTIVAL ANNUALE

Ogni anno raccogliamo le migliori esperienze incontrate tramite il sito e in giro per l'Italia, proponendole in un **unico grande festival**. La musica e i concerti vengono accompagnati da fumetto, letteratura, arti figurative, teatro e cinema: a ciascuna disciplina viene dedicato il suo spazio, e per ciascuna sono previsti momenti di approfondimento con esperti.

GLI EVENTI E LE ALTRE ATTIVITÀ

Tante sono le attività organizzate nel corso dell'anno: **mostre, concerti, rassegne, workshop, reading...** realizziamo la maggior parte dei nostri eventi tra Bra e Torino, dove Switch on ha le sue due sedi. Ma ci piace moltissimo **essere coinvolti in altri festival e iniziative** portando il nostro contributo, facendo rete con le altre associazioni e mescolando le nostre esperienze.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'ANALISI DEL TERRITORIO

Prima di procedere con l'elaborazione del progetto è stata effettuata un'analisi del territorio che si è svolta in più fasi.

La prima fase riguardava una prima analisi dei principali eventi artistici presenti sul territorio al fine di evidenziarne punti di forza e debolezze organizzative, il pubblico raggiunto, la varietà di offerta culturale, la riuscita della manifestazione. Tale analisi preventiva ha permesso di elaborare una prima bozza dell'idea progettuale, che tenesse conto delle buone pratiche già esistenti sui territori di Langhe e Roero e trovasse soluzioni alternative per i limiti emersi.

Parallelamente, accurate ricerche che si sono avvalse della rete internet partendo dal sito dell'associazione (che conta più di 500 artisti registrati) fino ai sondaggi sui social hanno indagato quali difficoltà registrano gli artisti nel trasformare in lavoro quella che non può essere definita meramente passione, visti gli anni di studi e dedizione che, di norma, sono stati affrontati.

Successivamente, di concerto con altre associazioni culturali operanti a Bra e gli assessorati alla cultura e alle manifestazioni e politiche giovanili del comune di Bra, è stata svolta una dettagliata analisi SWAT che ha permesso di evidenziare, oltre alla necessità di un evento che proponesse una maggiore offerta culturale, le opportunità che la città può offrire in questo ambito. Nel corso di incontri successivi sono state pianificate strategie che fossero in grado di far fronte ai vincoli emersi durante la prima analisi, oltre che ad eventuali imprevisti.

LA SITUAZIONE

Dalle precedenti analisi sono emersi diversi fattori.

Difficoltà per gli artisti

Innanzitutto gli artisti, e i giovani in particolare, nonostante comprovate abilità e talento, vedono spesso negate occasioni significative di espressione in pubblico. Questo ha conseguenze non solo sull'artista che non ha la possibilità di proporre le sue creazioni, ma anche sul potenziale fruitore che non può entrare in contatto con un prodotto che potrebbe piacergli, se avesse la possibilità di conoscerlo.

Inoltre, l'ampliarsi delle possibilità di divulgazione, soprattutto online, dell'arte, sebbene sia un'innovazione sicuramente positiva in particolare per la ricezione delle opere, rende sempre più complesso riconoscerne il valore artistico. Paradossalmente, i numerosi canali divulgativi, proprio in virtù della mancanza di selezione che li rende accessibili a tutti hanno diminuito invece che aumentare le opportunità di visibilità per l'autore, che vede le sue opere confuse con le altre (volevoli o meno), in un panorama tanto ricco, ma poco filtrato qualitativamente. Per ottenere visibilità attraverso questi canali l'artista si trova quindi a dover investire molte ore nell'attività di promozione online, con risultati spesso incerti, sottraendo tempo prezioso alla produzione artistica.

Al contempo, assistiamo oggi ad un'idea diffusa e collettiva per la quale qualsiasi forma d'espressione non sia frutto di sacrifici e di studio ma di una "curiosa" predisposizione e gusto per il gioco. Il risultato consiste nel fatto che non viene considerato il lavoro e lo studio che necessitano per l'ottenimento del risultato finale.

Offerta culturale del territorio

L'analisi del territorio, ha portato alla luce un'importante elemento: sebbene Langhe e Roero non siano carenti di offerta culturale, essa presenta grossi limiti nella sua

capacità di coinvolgere i giovani, di proporre elementi innovativi, di lasciarsi contaminare da forme d'arte non convenzionali.

Manca sul territorio un evento culturale che dia il giusto spazio alle proposte innovative, che permetta un approccio nuovo al mondo dell'arte e che coinvolga il pubblico, dandogli la possibilità di divenire consapevole di tutto il processo creativo.

Capita troppo spesso che giovani artisti preparati e di talento si trovino soli a fronteggiare difficoltà enormi nel trovare occasioni di esibirsi in pubblico. Non è raro che finiscano per scoraggiarsi e rinunciare ai loro progetti. Tutto questo genera un impoverimento dell'offerta culturale e ha evidenti conseguenze negative, non solo sul territorio, ma anche sul pubblico, che perde così l'occasione di entrare in contatto con realtà nuove e stimolanti.

OBIETTIVI e BENEFICIARI

Il presente progetto vuole contribuire all'arricchimento culturale del territorio, incentivando la partecipazione attiva e l'avvicinamento della popolazione, e in particolare dei giovani, al mondo dell'arte. Per raggiungere tale obiettivo si rivolge diverse tipologie di destinatari

GLI ARTISTI EMERGENTI

Questo progetto si pone innanzi tutto l'obiettivo di offrire un'opportunità lavorativa e di visibilità. Non è secondario però offrire un'ambiente stimolante in cui l'artista stesso possa valorizzare il proprio lavoro e ampliare la propria rete professionale.

GLI SPETTATORI

Non meno importanti, gli spettatori sono il vero fruitore del processo creativo. A loro il progetto vuole rendere l'arte maggiormente accessibile, creando un evento ricco e vario del quale siano pienamente partecipi.

LA CITTA'

Alla città viene offerto un evento di richiamo che può portare un arricchimento culturale della popolazione locale e un ritorno importante dal punto di vista turistico e di valorizzazione del patrimonio cittadino e architettonico

COSA POSSIAMO FARE

Alla luce della situazione delineata, l'associazione culturale **Switch On Future** ritiene che serva mettere in campo strumenti che aiutino a dare una maggiore consapevolezza sia all'artista che necessita una maggiore e più serena coscienza del proprio lavoro, sia allo spettatore, il vero giudice dell'arte, che necessita delle giuste occasioni e dei giusti strumenti di valutazione.

IL FESTIVAL

In questo panorama nasce **Artico** (già Chiamata alle Arti), un festival che da anni contribuisce **all'arricchimento culturale della città**. Tre giorni di esposizioni, laboratori e soprattutto **performance dal vivo**, in un contesto dove tutte le forme artistiche trovano spazio di espressione e in cui gli artisti, la cittadinanza, le aziende e le istituzioni partecipano attivamente.

Il festival, promosso dal Comune di Bra, è stato ideato nel 2012 da un gruppo di giovani braidesi, interessati a trovare **una formula capace di parlare alla propria generazione abbattendo le barriere tra i diversi linguaggi artistici**. Fin dalla sua prima edizione si è data la possibilità a giovani talenti emergenti di esibirsi di fronte ad un pubblico ma cosa ancor più importante di contaminarsi tra loro creando un dialogo tra le diverse discipline artistiche.

Il festival è cresciuto molto da quella prima, intima, edizione del 2012, diventando teatro di grandi concerti e incontri ed attirando spettatori da ben oltre i confini regionali. Di quell'edizione **conserva lo spirito di condivisione dell'arte e l'attenzione per la valorizzazione del patrimonio storico della città**. Dalla piccola e suggestiva stanza di Palazzo Mathis della prima edizione di Chiamata alle Arti, si appropria quest'anno della magnifica cornice di uno dei simboli della città di Bra: la Zizzola.

Il sito d'importanza storica e culturale sarà per un weekend palcoscenico di grandi concerti, dibattiti, live painting, incontri, workshop e mostre. Una grande piazza in cui si alterneranno musicisti, scrittori, illustratori e fotografi in un costante dialogo col pubblico. Un'atmosfera vivace ed informale che animerà l'estate cittadina.

Un evento per i giovani fatto dai giovani. La tipologia del pubblico è costituita per la maggior parte da ragazzi under 35. Collaborano all'organizzazione in qualità di soci ordinari circa 20 ragazzi di Bra e dintorni che tutti gli anni cercano di captare i gusti e gli interessi attuali dei propri coetanei. La presenza di un pubblico recettivo fa sì che gli artisti si trovino immersi in un **clima stimolante e ricco di opportunità**, questo contribuisce a creare un'atmosfera particolarmente vivace e creativa, rendendo Artico unico nel suo genere.

Le ormai **consolidate competenze organizzative**, unite ad una **fitta rete territoriale**, permettono agli artisti coinvolti di entrare in un clima stimolante e ricco di opportunità non unicamente legate alla visibilità. Artico diventa in questo modo anche un luogo di incontro tra domanda e offerta del prodotto culturale, permettendo alla cittadinanza di usufruire di un festival che si sforza di rappresentare e rendere disponibile una varietà sempre maggiore di forme d'espressione artistica, e agli artisti di lasciarsi incuriosire, ispirare, contagiare da altre forme d'arte, ma soprattutto di **espandere la propria rete professionale** aumentando in questo modo le possibilità di **entrare in un circuito professionistico**.

Ogni anno il festival di Switch on Future si propone di essere una **proposta culturale al di fuori del comune**, originale e innovativa. La capacità di parlare al pubblico in maniera trasversale proponendo un mix di musica, letteratura, fumetto e illustrazione in una cornice d'importanza storica e di grande bellezza come il parco della Zizzola, contraddistinguerà anche quest'anno l'iniziativa.

Nonostante la crescita significativa dell'associazione di questi ultimi anni, il binomio che guida le scelte artistiche è rimasto pressoché lo stesso: **qualità e audacia**, è proprio questo binomio che differenzia Artico dalle altre iniziative culturali presenti sul territorio. L'obbiettivo è quello di realizzare una rassegna che sia coerente e di qualità ma allo stesso tempo sperimentale, innovativo, speciale. Qualcosa che nessuno ha ancora portato sulle scene, una proposta che alle volte potrebbe sembrare azzardata, ma sulla quale l'associazione punta tutto scommettendosi talvolta la riuscita stessa dell'evento. una scommessa che si è rivelata in questi anni vincente.

I CONCERTI

La musica è la componente preponderante del festival. Le serate saranno animate dall'alternarsi sul palco di artisti già affermati e di nuovi talenti. Diamo molta importanza alla selezione musicale in modo che ogni serata nel suo complesso risulti armonica e coerente nonostante la varietà di esibizioni e generi.

La musica rappresenta il maggior canale comunicativo, e come tale capace di attrarre pubblico. La rilevanza delle esibizioni proposte è tale da richiamare spettatori anche fuori dei confini regionali. Vengono proposti infatti ogni anno eventi particolarmente significativi in cui band e cantautori si incontrano e non solo condividono lo stesso palco, ma suonano insieme per creare un'esperienza unica ed inedita.

LE PRESENTAZIONI

Pur considerando la musica il primo canale attrattivo, Artico, e precedentemente Chiamata Alle Arti, si è sempre impegnato a dare il giusto spazio e riconoscimento a tutte le forme di espressione artistica che ogni anno vengono ospitate all'interno del festival. Le presentazioni di libri e fumetti, a opera degli stessi autori, su un palco dedicato sono un elemento che nel festival non manca mai. Anche in questa edizione si alterneranno infatti autori, fumettisti e illustratori, ma anche editori, a presentare le loro ultime uscite e a rispondere alle domande del pubblico, svelando tutti i retroscena che si celano dietro la creazione di un'opera.

LE ESPOSIZIONI

Da anni le esposizioni di fotografia e fumetto hanno un'area dedicata all'interno del festival. Anche in questo caso la logica è sempre di affiancare artisti affermati ad artisti esordienti, dando loro uno spazio per esporre le proprie opere e la possibilità di esporre un tributo ad un artista di riferimento. Nella scorsa edizione, accanto all'esposizione della mostra "tutto

Jacovitti" è stata infatti attrezzata un ambiente destinato unicamente alle opere di giovani artisti ispirati dall'opera del grande fumettista Benito Jacovitti.

Quest'anno l'area espositiva sarà ospitata dalle suggestive mura della Villa di Delizie, simbolo della città di Bra.

I WORKSHOP

La partecipazione attiva del pubblico al nostro festival è garantita dai diversi workshop che per tutta la durata dell'evento daranno la possibilità a chi interessato di sperimentare in prima persona, in parte o del tutto, alcune tipologie di forme artistiche, sotto l'attenta guida e supervisione di un esperto che contribuirà a rendere coinvolgente e consapevole l'esperienza.

LA LOCATION

Il Monte Guglielmo è il colle più alto di Bra, un bel parco in mezzo al quale si erge la Villa di Delizie chiamata *Zizzola*, originale edificio a pianta ottagonale costruito negli anni '40 dell'Ottocento, che ospiterà l'area espositiva. La villa, il monumento simbolo di Bra, grazie alla sua posizione privilegiata regala un panorama mozzafiato a 360 gradi su Langhe e Roero.

In questo suggestivo paesaggio si svolgerà il festival Artico II, realizzando un allestimento coreografico in grado di non valorizzare solo le esibizioni, ma anche il parco e la villa, patrimonio storico della città.

Curiosità

Nel 1962 la villa è stata donata alla Città di Bra dal suo ultimo proprietario, Guido Fasola. La figlia, Marta, racconta la "leggenda" secondo cui l'edificio era stato costruito da un ricco nobile per la sua amante, una ballerina, che si sarebbe così potuta esibire al centro del salone, con le stanze intorno a fare da palco, come in un teatro. Secondo altri, invece, la villa sarebbe stata costruita da un ricco mercante di sete per l'elegante e raffinata moglie.

ACCESSIBILITÀ

Il parco e la villa rispettano i criteri di accessibilità non presentando barriere architettoniche. Tutti gli ambienti saranno quindi **pienamente fruibili**. Verrà inoltre per l'occasione allestito il servizio navetta che dal centro cittadino porta al parco della zizzola, garantendo a tutti la massima **accessibilità**

PRECEDENTI EDIZIONI

Dalla scorsa edizione una nuova location e un nuovo periodo dell'anno per ospitare il festival annuale di Switch on Future, già genitore di "Chiamata alle arti" per ben cinque edizioni, tradizionalmente ospitata dal Movicentro di Bra nella stagione autunnale. Nato quasi per scherzo da un gioco di parole, Artico (ovvero Arti&co.) si preannuncia fin dal nome come una straordinaria e refrigerante commistione di eventi artistici e gastronomici. La passata edizione si apriva con un'esclusiva anteprima: l'inaugurazione della mostra "Tutto Jacovitti" allestita a Palazzo Mathis in anteprima nazionale, nata in occasione del ventennale dalla scomparsa del fumettista Benito Jacovitti e in contemporanea all'anniversario dei sessant'anni dalla creazione del celebre personaggio Cocco Bill per celebrare il maestro del fumetto italiano e i suoi personaggi più famosi. Tra i momenti musicali più coinvolgenti dell'edizione 2017 si può annoverare certamente il concerto di Dente, reduce dal tour europeo, i Blindur, band rivelazione del 2016 per la rivista KeepOn e vincitori della scorsa edizione del Premio Fred Buscaglione, il gruppo milanese emo-core Fine Before You Came per la loro unica data piemontese del tour estivo.

Le precedenti edizioni di Chiamata alle Arti hanno visto la partecipazione, tra gli altri, di artisti del calibro di Alberto Ferrari, Iosonouncane, Pan del Diavolo, Zibba, Bianco, Eugenio in via di Gioia, Sorge, Nadar Solo, per citare un grande nome dell'illustrazione: Alessandro Baronciani e per il fumetto Marco Taddei e Simone Angelini. Come sempre a questi nomi di richiamo sono stati accostati eventi e concerti ricercati e originali proposti da giovani artisti emergenti che negli anni hanno avuto la possibilità di lasciarsi ispirare, contagiare da altre forme d'arte, ma soprattutto di espandere la propria rete professionale aumentando in questo modo le possibilità di entrare in un circuito professionistico.

COMUNICAZIONE

Il piano di comunicazione si svolgerà su più canali

Per quanto riguarda la copertura del territorio ci si avvarrà di materiale cartaceo, quali cartellonistica, locandine e volantini. Oltre all'affissione di manifesti verranno quindi organizzate sessioni di volantinaggio in varie città limitrofe, nel corso delle 4 settimane prima dell'evento. Nello stesso periodo le locandine saranno attaccate nelle principali bacheche e nei locali della città, al fine di garantire una buona comunicazione visiva dell'evento.

Parallelamente si darà vita ad una campagna di comunicazione tramite i principali canali social, un sito internet specificatamente dedicato al festival, e con un'accurata comunicazione a radio e stampa locali e nazionali tramite invio di comunicati stampa e, qualora vi fosse la possibilità, tramite realizzazione di interviste a ospiti e organizzatori dell'evento.

RISULTATI ATTESI

Il risultato che ci aspettiamo da questo progetto è una grande partecipazione, di artisti e di pubblico, oltre che un incremento di interesse e partecipazione ad eventi culturali.

EFFETTI SUL TERRITORIO

L'impatto positivo dell'iniziativa è garantito innanzitutto dal coinvolgimento diretto e indiretto nel progetto, oltre che dei promotori dell'idea, dell'intera rete di giovani artisti e aziende del territorio, dando spazio alle loro iniziative e ampliando ancora di più il programma del festival. L'associazione coinvolge inoltre in modo attivo la cittadinanza che può partecipare agli eventi/incontri/scambi di tipo artistico-culturale messi in campo dall'associazione.

La creazione di una rete di rapporti a lungo termine con altre associazioni/enti artistico-culturali e lo scambio costante di buone pratiche tra realtà differenti permettono inoltre di creare le condizioni per una maggiore fruizione e consapevolezza di ciò che il territorio è in grado di offrire. Il numero di persone che vengono a Bra da fuori provincia aumenta ad ogni edizione incrementando così le attività legate al turismo nella città.

Questi fattori, uniti alla forte crescita del festival contribuiscono alla creazione di lavoro autonomo per alcune tipologie di consulenti del territorio di cui l'associazione si avvale.

MONITORAGGIO

Sul breve termine, il primo indicatore di una buona riuscita dell'evento e delle sue finalità è sicuramente il pubblico raggiunto (n. biglietti venduti), il suo grado di coinvolgimento (n. persone che partecipano ai laboratori) e il suo gradimento (sondaggio qualità, n. album venduti dagli artisti). Un secondo indicatore è sicuramente dato dalla fidelizzazione del pubblico per le attività dell'associazione misurabile tramite i dati relativi ai follower sui canali social e la partecipazione ad eventi successivi.

Sul lungo periodo invece il raggiungimento dell'obiettivo può avvenire su più vie. Da un lato il monitoraggio dell'andamento dell'artista: n. follower sui social, n. eventi cui è stato ospite e n. persone presenti a tali eventi, variazione cachet. Dall'altra parte una valutazione sulla città di Bra può essere svolta di concerto con il comune e in particolare con gli assessorati coinvolti nell'organizzazione del festival tramite una valutazione di dati legati all'ambito culturale e turistico.

Il Presidente

Roberto Piumatti

Firmato in originale